

SPORT

ATALANTA	0
LECCE	0

ATALANTA: Ferron s.v.; Contratto 6; Pasciullo 6; Fortunato 6 (76' Prandelli); Vertova 6; Prognà 6,5; Stromberg 5 (46' De Patre 6); Prytz 6; Madonna 6; Bonacina 6; Esposito 6.

LECCE: Terraneo 6,5; Levanto 6; Baroni 6; Enzo 6; Righetti s.v. (13' Garzya); Nobile 6; Moriero 6; Barbas 7; Pasculli 6; Benedetti 6; Paciocco 6.

ARBITRO: Cornieti di Forlì 6.

NOTE: angoli 6 a 0 per l'Atalanta. Nessun espulso e nessun ammonito. Spettatori paganti 10.970 per un incasso di 155.487.000 lire più abbonati 8786 per una quota di 173.650.000 lire.

NAPOLI	0
PISA	0

NAPOLI: Di Fusco 7; Corradini 6; Francini 6; Fusi 6; Alemas 6,5; Renica 6,5; Carannante s.v. (27' Bigliardi 5); Crappa 5,5; Neri 5,5; Maredona s.v. (17' Romano 6); Carnevale 6 (12 Marinelli, 15 Filardi).

PISA: Crudina 6; Cavallo 6; Lucarelli 6; Faccenda 6,5; Elliot 6,5; Boccafresca 6; Bernazzani 6; Cuoghi 6; Innocenzi 6; Been 6,5 (90' Fiorentino s.v.); Piovaneli 6,5 (12 Bolognesi, 14 Dianda, 15 Martini).

ARBITRO: Trentalange di Torino 6,5.

NOTE: angoli 8 a 4 per il Napoli. Ammonito Boccafresca, paganti 858, abbonati 54.122 per un incasso complessivo di L. 1.057.893.453.

VERONA	0
ROMA	0

VERONA: Cervone 6; Berthold 6; Volpescina 7; Iachini 6,5; Pioli s.v. (15' Bonetti 6); Soldà 6; Bruni 6; Troglia 6,5; Galderisi 6,5 (75' Pacione s.v.); Bortolazzi 6,5; Caniggia 5,5 (12 Zuccher, 14 Marangon, 16 Gasparini).

ROMA: Tancredi 7,5; Tempestilli 6; Nela 6,5; Collovati 6,5; Ferrario 6; Gerolin 6; Renato 5,5; Desideri 6; Voeller 6,5; Di Mauro 6; Massaro 6,5 (12 Alidori, 13 Grossi, 14 Beretta, 15 Scarchilli, 16 Rizzetti).

ARBITRO: Magni di Bergamo 6.

NOTE: ammonito Bonetti. Spettatori paganti 5.771 per un incasso di 87.140.000. Abbonati 12.721 per una quota abbonamenti di 224.760.000 lire.

Flash di CALCIO



Sorella Eadburga sotto la tonaca l'amore per il pallone

Una suora con l'amore per il pallone. Si tratta di sorella Eadburga (nella foto) che si accinge a calcare un penalty nel simpatico incontro di football con padre Karl Buchl, scenario l'Olympic Stadium di Monaco di Baviera. Il singolare match si è svolto pochi minuti prima della partita vera tra il Bayern e il Bochum, valida per il campionato della Bundesliga.

Alla Danimarca il torneo Tre Nazioni 4-0 al Brasile

La Danimarca si è aggiudicata il Torneo delle Tre Nazioni battendo nell'ultimo incontro il Brasile, con un secco 4-0. La sfortunata giornata per il portiere carismatico Acacio è cominciata al 30' quando Morten Olsen realizzava un rigore dopo un atterramento in area di Brian Laudrup. Al 54', 62' e 67' le altre marcature. Più veloci e più collettivi i danesi non hanno dovuto faticare molto per superare il Brasile, a cui mancavano comunque ben sette giocatori titolari. Eroe della partita Michael Laudrup che ha segnato una doppietta e distribuito palloni preziosi ai suoi compagni.

Tifosi del Pescara minacciano un giornalista

Un giornalista del «Messaggero», Antonio De Leonardis, è stato minacciato da uno striscione lungo dieci metri esposto allo stadio «Adriatico». 15' prima dell'inizio dell'incontro Pescara-Juventus, «Totò De Leonardis, non sfuggire scappa», hanno scritto i tifosi sullo striscione. Il giornalista ha affermato di aspettarsi questa iniziativa. «Mi era stata annunciata da un dirigente della società molto prima della partita», ha detto De Leonardis.

Mascotte '90 Gara per il nome Dribbly batte Beniamino

In attesa della finalissima di domenica prossima tra Ciao e Amico, Dribbly si è aggiudicato l'ultimo confronto diretto su Beniamino nel concorso organizzato dal Comitato organizzatore locale e dalla Bri per dare il nome ufficiale alla mascotte dei prossimi campionati del mondo di calcio che si svolgeranno in Italia. Nel concorso di ieri, inserito nella scheda del totocalcio, Dribbly ha ottenuto 740.719 voti contro i 735.986 di Beniamino. I pareggi sono stati 479.527. Per Dribbly hanno votato complessivamente 4.480.891 persone. Oltre al referendum Col e Bri hanno organizzato una lotteria in cui sono stati messi in palio alcuni biglietti per la coppa del mondo. Ne sono stati assegnati due validi per la seconda fase. Domenica prossima scheda n. 48 estrazione saranno validi per due biglietti della finalissima dell'Olimpico.

Al Gp Campania lo scudetto nel campionato femminile

Il Gp Campania ha vinto il titolo italiano di calcio femminile. Nell'ultima giornata, disputata ieri, la squadra campione ha vinto 2-0 a tavolino con il Locri Sidemo Calabria. In 30 partite la compagine campana ha totalizzato ben 51 punti. Retrocedono in serie B Gravina Doc, Etna e Ascoli Barbagnina.

Qualificazioni Mondiali '90 Giappone e Usa a gonfie vele

Davanti a diecimila spettatori nello stadio di New Britain, Connecticut, gli Stati Uniti hanno battuto il Guatemala, in un incontro valido per le qualificazioni ai Mondiali del '90. Con questo successo la squadra nordamericana migliora la sua posizione in classifica nel girone della zona Concal, capeggiata dal Costarica che ha totalizzato otto punti su sei partite sin qui disputate. A Kobe, in una partita del sesto gruppo, zona asiatica, Giappone e Hong Kong hanno pareggiato 0-0. La squadra del Sol Levante resta saldamente in testa alla classifica con 7 punti in cinque partite, seguita a quattro lunghezze dalla Corea del Nord.

LO SPORT IN TV

Raidue. 18.30 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport.

Raitre. 13.30 Ciclismo, Giro d'Italia femminile; 16.20 Calcio, da Firenze, 2° Torneo Under 16 «Artemio Franchi»; 18.45 Tg3 Derby; 19.45 Sport regione del lunedì; 22.30 Il processo del lunedì.

Tmc. 14 Sport News e Sportissimo; 23 Stasera sport: Off Shore, da Porto Cervo, Campionato europeo.

Capodistria. 13.40 Juke Box, 14 Automobiliismo, da Montreal, replica del Gp del Canada di F. 1; 16.10 Basket Ncaa: St. John's-St. Louis, finale del Torneo «National Invitation» e Football Ncaa: Carolina State-Michigan, finale Rose Bowl; 19 Campo base: Speciale Coppa America di vela; 19.30 Sportime; 20.30 Calcio, Indipendente-River Plate del campionato argentino; 22.25 Motocross, da Los Angeles, ultima gara del campionato Usa, 23.30 Boxe di notte: Gortez-Rubaldino (del'82) e Garza-Berna (del'83); 0.15 Ciclismo, sinesidino della 6ª tappa del Giro della Svizzera.

ATALANTA-LECCE

Festa grande a Bergamo, provincia europea

Due traverse sfiorate e basta

- 13' Righetti si infortuna e deve abbandonare con largo anticipo il campo: lo sostituisce Garzya.
- 20' tiro al volo dell'argentino Pasciullo in area di poco sopra la traversa.
- 21' Terraneo deve uscire in presa alta per anticipare Madonna.
- 25' «bomba» di Vertova da oltre trenta metri che sfiora la traversa.
- 45' senza esito due calci d'angolo, uno dopo l'altro battuti dall'Atalanta.
- 65' Pasciullo tenta un'incursione in area pugliese ma viene bloccato al momento del tiro da Enzo.
- 66' preciso cross in area di Fortunato non sfruttato a dovere da Madonna che sbaglia il tempo.
- 80' Enzo (ex atalantino) non consente a Bonacina di impossessarsi del pallone a fondo campo.

VITTORIO CASATI

BERGAMO. Data «storica» per la «non più provinciale» Atalanta, il 18 giugno 1989. Neopromossa in A, si era allenata al via del campionato per salvarsi e si è ritrovata in coppa Uefa. L'evento è stato festeggiato un'ora prima che atalantini e lecchesi scendessero in campo anche se la «matematica» chiedeva ancora un punto. Al diavolo, dunque, la scaramanzia e via libera, lungo il perimetro del campo ad una lanfara con inni festosi, al lancio di paracadutisti vestiti di cerozzauro e a quello di palloncini verso il cielo recanti i nomi dei giocatori atalantini e del condottiero Mondonico. Il tutto fra gli scroscianti interminabili applausi di una tifosa gioiosa ed entusiasta all'invosimile. E con la suddivisione dei punti, a fine partita con i lecchesi, l'Atalanta è entrata in Uefa con una giornata d'anticipo rispetto al termine del campionato. Un pareggio che, naturalmente, sta gran bene pure al Lecce, più che mai sulla via della salvezza. Uno 0-0, del resto, largamente annunciato. In campo, infatti, si sono viste due squadre «amarsi». La tifosena ha previsto subito quanto sarebbe accaduto e data l'importanza della posta in palio ha accettato passivamente le giustificazioni (?) esigenze. Ed in parte del genere non si sa proprio da che parte cominciare per abbozzare un minimo di commento. Per 80' o forse più, il gioco è restagnato a centrocampo. Si pensi che non abbiamo annotato un solo intervento del portiere atalantino Ferron e non perché la sua difesa si sia superata in bravura o se si preferisce in «professione». Pure l'intramontabile Terraneo non ha dovuto

Mondonico «L'Uefa? Un successo incredibile»

BERGAMO. Euforia, naturalmente, negli spogliatoi atalantini dove si brinda all'ingresso in Uefa. L'allenatore Mondonico, prima parla della partita appena conclusa, dopo di che aggiunge qualcosa sulla conquista dell'Europa. «È un traguardo meraviglioso anche perché impensabile prima del campionato». Anche Mazzone non nasconde piena soddisfazione per il pareggio conseguito a Bergamo. «Signori - sono le parole del mister del Lecce - strappare un punto all'Atalanta non è cosa di tutti i giorni. Noi abbiamo subito l'iniziativa degli atalantini: del resto il Lecce è a quota 29 mentre i nostri avversari a 36. Per il discorso salvezza, purtroppo, non siamo ancora a posto cercheremo di conquistarla domenica prossima».

NAPOLI-PISA

Alto tradimento al San Paolo Maradona fischiato

Di Fusco bravo tra i pali

17' esce Maradona per una distrazione al bicipede, entra Romano. L'argentino sta in panchina un paio di minuti, poi scaccia la scarpetta e si avvia nel sottopassaggio. L'arrivederci al San Paolo doveva essere diverso.

36' prima occasione per il Pisa grazie ad una grande girata di Piovaneli da oltre venti metri. Di Fusco devia impercettibilmente e la palla finisce sulla traversa.

39' il Napoli risponde con una punizione toccata da Romano per Renica che spedisce un insidioso rasoterra deviato da Grudina.

62' Crippa manca la conclusione di testa. Il pallone era stato ben lavorato da un travolgente Carnevale e spedito a centro area.

69' seconda occasione per i toscani. Innocenzi libero davanti a Di Fusco è anticipato bene da Corradini in take.

83' terza occasione per il Pisa. Pallonetto di Bernazzani a scavalcare Di Fusco dopo una fuga di 50 metri, ma il portiere è bravo a metterci una mano e spedire la palla in angolo.

LORETTA SILVI

NAPOLI. Doveva essere una festa, è stato un mezzo incubo. Cielo plumbeo e spallati vuoti avevano subito scatenato negli spettatori i peggiori presentimenti, il lancio di fiori senza trasporto, qualche striscione di maniera ricordava che il pubblico napoletano non poteva che dire grazie per una Coppa Uefa, un secondo posto e una finale di Coppa Italia.

Il Napoli si oppone al già retrocesso Pisa, al gran completo, senza Careca, Ferrara, De Napoli e Giuliani. Dura 17 minuti la partita di Maradona. Una distrazione, improvvisa, come una puntura nel muscolo gli fa sfilare senza indugi la fascia di capitano. Sostituzione, in fondo è una partita inutile, quello che conta è la coppa Italia, poi c'è la nazionale, la coppa Europa... Qualche

Match incolore, argentino sostituito: proteste Rovinata la festa annunciata

secondo in panchina, al vertice estremo è seduto Bianchi. Il suo addio annunciato nell'aria ma mai smentito dalla società passa sotto silenzio, la tristezza di questa domenica gli renderà meno pesante il ricordo se le cose andranno come pare. Maradona insomma a stansene il seduto non ce la fa e scalo si avvia verso il sottopassaggio. La gente non gradisce. Le bordate di fischi dalle tribune raggiunge al cuore Maradona mentre a testa bassa abbandona precocemente il campo. In curva c'è chi si azzuffa, scaramucce tra tifosi: era da tempo che non accadeva al San Paolo. Nell'intervallo si accendono le discussioni, Coppola, il manager del giocatore argentino è molto agitato. È la seconda contestazione a Maradona da cinque anni a questa parte, la prima avvenne l'anno dello scudetto. Era Ferragosto ed il Napoli festeggiava con i campioni argentini del Rosario Central. Anche allora il pubblico non gradì la prestazione: Diego negli spogliatoi minacciò addirittura di andarsene via. La pace poi tornò subito.

Ieri Maradona ha lasciato il San Paolo prima che qualcuno potesse domandargli come in cuor suo abbia interpretato quei fischi. Forse aveva paura di dover dare la stessa risposta

Bianchi Un addio ancora più amaro

NAPOLI. Doveva essere il suo passo d'addio ma i fischi a Maradona hanno fatto passare la presenza di Ottavio Bianchi, forse per l'ultima volta sulla panchina del Napoli, sotto silenzio. Quando sono in campo penso solo alla squadra, non ho sentito nessun fischio - dice poi negli spogliatoi -. Sono pessimista per il recupero degli infortunati, ai ragazzi non posso dire nulla, sarei ingeneroso. Schemi? Non siamo ridicoli, in quelle condizioni... Meno male che partite così ne facciamo davvero poche.

A Bianchi essere arrivato al capolinea certo non dispiace. Ho visto la squadra frastornata, quando avevo detto che avremmo pagato le 58 partite gli giocarei evidentemente non mi sbagliavo, peccato per i ragazzi, potevano fare più punti.

I giallorossi arroccati hanno puntato al pareggio. Grave infortunio a Pioli

Un assedio al Fort Tancredi

Galderisi a un passo dal gol

VERONA. Per tutta la partita la Roma è rimasta in una posizione di attesa attesa mentre il Verona cercava il gol salvezza mai arrivato anche per molta sfortuna in aggiunta alla bravura del portiere Tancredi risoluto in diverse occasioni critiche.

Per parte giallorossa una lista di assenti eccellenti: Giannini, Oddi, Manfredonia. Due squadre dunque decisamente rimaneggiate e in ogni caso chiamate ad una gara non senza stimoli concreti: il Verona ancora sicuro e la Roma alla ricerca, nemmeno troppo convinta, di un posto Uefa. Senz'altro comunque ha fruttato di più la naturale determinazione agonistica degli scalgieri tra l'altro ulteriormente penalizzati in apertura (13') dall'uscita di Pioli infortunato

Galderisi a un passo dal gol

4' combinano in profondità Bruni-Galderisi-Iachini. Quest'ultimo, libero in area, batte al volo ma Tancredi salta in extremis.

13' da una ribattuta su punizione Collovati si ritrova il pallone buono tra i piedi, il suo tiro di prima intenzione viene però deviato da Cervone.

14' nello conseguenze azione c'è il grave infortunio a Pioli, uscito dal campo per trauma cranico.

16' Galderisi supera in dribbling un paio di avversari in piena area ma il suo diagonale è deviato in corner da Tancredi.

31' contropiede di Troglia, solo davanti a Tancredi, che è costretto ad uscire alla disperata oltre l'area.

34' ancora un'occasione sulla testa di Galderisi, la concludi... ne termina sul palo esterno di sostegno.

40' servito sulla sinistra da Volpescina, Troglia colpisce di prima intenzione di testa e la palla si appoggia alla parte superiore della traversa innendo sul fondo.

53' Bruni serve alla perfezione Bonetti che, libero davanti a Tancredi, colpisce malamente e butta alle stelle.

61' su cross basso di Caniggia, Volpescina sbaglia l'impossibile a un metro dalla porta del tutto libero marca l'aggancio.

65' ancora Volpescina riesce a centrare un pallone difficilissimo dal fondo, sfiora Caniggia, e Troglia in corsa a botta sicura si vede negata la gioia del gol dall'intervento di un Tancredi sempre eccellente.

67' sull'altro fronte Collovati di testa manca l'opportunità per il colpo.

74' Caniggia scarta anche il portiere ma respinge la conclusione dell'argentino sulla linea Tempestilli.

76' gran botta da 25 metri di Bortolazzi che Tancredi devia di giustizia coi pugni sopra la traversa.

33. GIORNATA

PROSSIMO TURNO

(25/6/89 - ore 17)

ASCOLI-LAZIO
BOLOGNA-MILAN
COMO-NAPOLI
INTER-FIORENTINA
JUVENTUS-VERONA
LECCE-TORINO
PISA-PESCARA
ROMA-ATALANTA
SAMPDORIA-CESENA

CANNONIERI

22 RETI: SERENA (Inter) (nella foto)

19 RETI: CARECA (Napoli)

18 RETI: VAN BASTEN (Milan)

15 RETI: BAGGIO (Fiorentina)

14 RETI: BORGNOVO (Fiorentina) e VIALLI (Sampdoria)

13 RETI: CARNEVALE (Napoli)

11 RETI: AGOSTINI (Cesena), DIAZ (Inter) e MULLER (Torino)

10 RETI: GIORDANO (Ascoli), EVAIR (Atalanta), Barros (Juventus) e VIRDISI (Milan)

9 RETI: MATTHAEUS (Inter), MARADONA (Napoli), TITA (Pescara) e VOLLER (Roma)

8 RETI: SOSA (Lazio)

7 RETI: BERTI (Inter), BUSO (Juventus), PASCULLI (Lecce), INCOCCIATI (Pisa), MANCINI (Samp) e SKORO (Torino)

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE					RETI					IN CASA					FUORI CASA					RETI	Me. ing.
		G	V	P	Pa	Pe	Fa.	Su.	V.	Pa	Pe.	Fa.	Su.	V.	Pa	Pe.	Fa.	Su.					
INTER	56	33	25	6	2	65	19	14	2	0	34	7	11	4	2	31	12	+ 7					
NAPOLI	45	33	17	11	5	56	28	11	5	1	40	15	6	6	4	16	13	- 5					
MILAN	44	33	15	14	4	57	24	8	7	2	34	9	7	7	2	23	15	- 6					
JUVENTUS	41	33	14	13	6	48	36	7	7	2	23	15	7	6	4	25	21	- 8					
SAMPDORIA	37	33	13	11	9	41	25	9	3	4	28	13	4	8	5	13	12	- 12					
ATALANTA	36	33	11	14	8	36	30	7	8	2	22	12	4	6	6	14	18	- 14					
FIORENTINA	34	33	12	10	11	44	41	9	5	3	32	22	3	5	8	12	19	- 16					
ROMA	32	33	10	12	11	31	39	6	5	5	15	20	4	7	6	16	19	- 17					
VERONA	29	33	5	19	9	18	24	5	9	3	10	7	0	10	6	8	17	- 21					
LECCE	29	33	7	15	11	22	34	7	7	2	12	8	0	8	9	10	26	- 20					
CESENA	29	33	8	13	12	24	37	8	5	4	17	14	0	8	8	7	23	- 21					
BOLOGNA	29	33	8	13	12	25	39	7	6	3	16	16	1	7	9	9	23	- 20					
LAZIO	28	33	5	18	10	23	32	5	10	2	14	11	0	8	8	9	21	- 22					
ASCOLI	28	33	9	10	14	30	41	6	5	5	19	17	3	5	9	11	24	- 21					
TORINO	27	33	8	11	14	36	46	6	9	2	23	16	2	2	12	13	30	- 23					
PESCARA	26	33	5	16	12	27	42	3	11	3	12	10	2	5	9	15	32	- 24					
PISA	22	33	6	10	17	16	38	5	5	6	11	17	1	5	11	5	21	- 27					
COMO	22	33	6	10	17	24	48	6	4	6	16	19	0	6	10	8	29	- 27					

Totocalcio

La prossima schedina

CONCORSO N. 44 del 25/6/89

ASCOLI-LAZIO
BOLOGNA-MILAN (1° I.)
BOLOGNA-MILAN (r.f.)

COMO-NAPOLI (1° I.)
COMO-NAPOLI (r.f.)
INTER-FIORENTINA

JUVENTUS-VERONA
LECCE-TORINO (1° I.)
LECCE-TORINO (r.f.)

PISA-PESCARA
ROMA-ATALANTA
SAMPDORIA-CESENA (1° I.)
SAMPDORIA-CESENA (r.f.)